



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Decreto n. 495 del 7 dicembre 2021 “Terzo Programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” – Revoca del finanziamento del progetto presentato dalla Regione Siciliana

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e che ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “*Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243*”, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell'Economia del 16 settembre 2016;

VISTA la disciplina relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli articoli 4 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e dell'articolo 6 della legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 12 novembre 2010, n. 187;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 – Supplemento Ordinario n. 40;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 29 dicembre 2023, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 – Supplemento Ordinario n. 41;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le

✓ Resp.Set: Merli L.
Ufficio: VA_04-Set_03
Data: 10/09/2024

✓ Resp. Div.: Arpaia M.
Ufficio: VA_04
Data: 11/09/2024

attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, che abroga, a decorrere dall'8 ottobre 2021, il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 (pubblicato su GU Serie generale n. 228 del 23 settembre 2021);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, convertito con modificazioni dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204, ai sensi del cui articolo 4 il Ministero della transizione ecologica assume la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con cui l'on. Gilberto PICHETTO FRATIN è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 128"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 286 del 7 dicembre 2023, ed in particolare, l'articolo 2, *"Disposizioni transitorie e finali"*;

VISTO il D.P.R. 27 dicembre 2023, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 15 gennaio 2024 al n. 60, con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.M. 10 gennaio 2024, n. 7, di adozione dell'Atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il D.M. 12 gennaio 2024, n. 17 recante *"Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica"*;

VISTO il D.M. 14 marzo 2024, n. 100, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 29 marzo 2024 al n. 1055;

VISTO il D.P.C.M. 21 maggio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 24 giugno 2024, al n. 2387, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA);

VISTO il D.D. 13 giugno 2024, n. 274, del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS), con cui è stata adottata la Direttiva dipartimentale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 19 giugno 2024;

VISTA la legge 22 febbraio 2001, n. 36, recante "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" ed in particolare l'articolo 9, comma 5, ove è prevista la concessione di contributi alle regioni per l'elaborazione dei piani di risanamento di risanamento, la realizzazione dei catasti regionali e l'esercizio delle attività di controllo e di monitoraggio;

VISTO il decreto Divisione Qualità dello Sviluppo DG CRESS n. 495 del 7 dicembre 2021, con cui è stato istituito il “Terzo Programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” e sono assegnate risorse per un importo complessivo pari ad euro 400.158,00 (quattrocentomilacentocinquantotto/00) a valere sul capitolo 8433/PG-02 *Contributi alle regioni per l'elaborazione dei piani di risanamento, la realizzazione dei catasti regionali e l'esercizio delle attività di controllo di monitoraggio*, Missione 18, Programma 21, Azione 3 “*Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico*”;

VISTO l'art. 10 (Partecipazione dell'ISPRA) del decreto in oggetto che prevede il supporto tecnico dell'ISPRA per la valutazione delle istanze pervenute dalle Regioni, garantendo l'ammissione a contributo di quei progetti che abbiano rispettato le condizioni previste dagli articoli 4, 5 e 6 del menzionato decreto, nonché per le successive fasi di monitoraggio e di valutazione delle conclusioni;

VISTA l'istanza, acquisita agli atti con prot. n. 0093790/MiTE del 27/07/2022, con la quale è stata richiesta dalla Regione Siciliana l'ammissione a finanziamento del progetto denominato “*Manutenzione evolutiva della base dati del catasto regionale dei sistemi di telecomunicazione per il coordinamento e l'interfacciamento con il catasto nazionale*”;

VISTA la nota prot. 0136441/MiTE del 03/11/2022, con la quale, a seguito di istruttoria svolta dall'ISPRA, è stato ammesso a contributo il progetto presentato dalla Regione Siciliana per un importo complessivo pari a € 28.621,72 e di durata prevista di 24 mesi, decorrenti dalla data di comunicazione di avvio di attività da parte della Regione Siciliana, comunicata con nota prot. 0116847/MASE del 17/07/2023;

VISTO che la copertura finanziaria dell'importo sopra quantificato, pari a € 28.621,72 (ventottomilaseicentoventuno/72), è imputata sulle risorse del capitolo 8433/PG-2;

VISTO il D.D. prot. n. 378/VA del 03/08/2023, con il quale è stato effettuato il trasferimento dell'anticipo a favore della Regione Siciliana per un importo complessivo pari a € 10.530,48;

VISTA l'istanza della Regione Siciliana prot. n. 52826 del 19/07/2024, acquisita agli atti con prot. 0135238/MASE del 22/07/2024, con la quale la citata Regione rinuncia al finanziamento in quanto impossibilitata a rispettare la tempistica del progetto “*a seguito di problemi organizzativi di ARPA Sicilia, destinataria dell'incarico della redazione del progetto e dei successivi adempimenti*”;

CONSIDERATO che, per la realizzazione del suindicato progetto, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali avrebbe dovuto finanziare l'importo complessivo di € 28.621,72;

CONSIDERATO che l'art. 9 del decreto n. 495 del 7 dicembre 2021 prevede che “*Le risorse per cui è stata disposta la revoca, se già erogate, dovranno essere restituite aumentate degli interessi legali calcolati a partire dalla data di erogazione. Per le risorse non ancora erogate la competente Direzione del MiTE ne dispone la riduzione, o la soppressione, per un importo pari alle risorse per cui è stata disposta la revoca*”;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla revoca del finanziamento del progetto presentato dalla Regione Siciliana, nonché al recupero dell'importo già erogato di € 10.530,48 e al disimpegno dell'importo residuo di € 18.091,25 sul cap. 8433/PG-02, giust. 3267/cl. 37, EPR 2018;

D E C R E T A
Articolo 1
(Revoca contributo)

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto, si dispone la **revoca** totale del contributo, pari ad € 28.621,72 (ventottomilaseicentoventuno/72), concesso alla Regione Siciliana con nota prot. 0136441/MiTE del 03/11/2022, nell'ambito del "*Terzo Programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*" istituito con il decreto Divisione Qualità dello Sviluppo DG CRESS n. 495 del 7 dicembre 2021.

Articolo 2 (Restituzione anticipazione erogata)

Ai sensi dell'art. 9 del decreto Divisione Qualità dello Sviluppo DG CRESS n. 495 del 7 dicembre 2021, la Regione Siciliana è obbligata a restituire al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica entro e non oltre **trenta (30)** giorni dalla notifica del presente atto, l'anticipazione di € 10.530,48 (diecimilacinquecentotrenta/48), autorizzata con decreto prot. n. 378/VA del 03/08/2023, aumentata degli interessi legali, calcolati a partire dalla data di erogazione fino alla data di restituzione, tramite bonifico sul conto entrate cap. 2595/art. 3 – Titolo 2 – categoria 7 – Capo 32 AMBIENTE, IBAN: IT 96Z 01000 03245 515 0 32 2595 03 con la causale "*Restituzione anticipazione di cui al decreto prot n. 378/VA/2023 del Progetto della Regione Siciliana nell'ambito III Programma CEM*" ed inoltrando al Ministero dell'Ambiente ed alla Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione III la documentazione comprovante l'avvenuta restituzione della somma.

Art. 3 (Disimpegno risorse residue)

Per le motivazioni indicate nelle premesse è, altresì, autorizzato il disimpegno dell'importo residuo di € **18.091,25 (diciottomilanovantuno/25)** sul **cap. 8433/PG-02, giust. 3267/cl. 37, EPR 2018, Missione 18, Programma 21, CdR 13, Azione 3**, dello stato di previsione della spesa del MASE del corrente esercizio finanziario.

La somma disimpegnata non verrà mantenuta nel conto del patrimonio, in quanto ad essa non corrisponde più un'obbligazione giuridica.

Il presente provvedimento sarà notificato a mezzo pec alla Regione Siciliana e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al coesistente Ufficio Centrale di Bilancio del MEF per il seguito di competenza.

Avverso la presente provvedimento è ammesso Ricorso Giurisdizionale al TAR Lazio – Roma, entro 60 giorni dalla data di notifica ovvero, in alternativa, entro 120 giorni dalla data di notifica, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)